



LA PIENNE PORDENONE SI AFFIDA AD UN TECNICO ESPERTO, CESARE CIOCCA PER UN CAMPIONATO DI DNB SENZA PATEMI

di Alessandro Panni, play appena ventiduenne ma già temutissimo da ogni difesa». Ciocca sa benissimo che il girone che attende lui e i suoi giocatori è pieno di insidie. «È vero, società come Montichiari, Treviso, Varese e Milano saranno

MINUTAGGIO AI GIOVANI

tutte rinforzate da americani - dichiara -, ma sono ugualmente fiducioso nel fatto che riusciremo a giocarcela anche con loro. Concederò tanti minuti ai giovani e non ho dubbi che faranno grandi progressi nel corso della stagione, grazie anche all'apporto dei nuovi arrivati».

Tra questi ultimi, Zambon afferma di avere già trovato un ottimo feeling col neo allenatore. «Conoscevo Ciocca già prima del mio arrivo a Pordenone e mi è sempre piaciuto il suo modo di far giocare. Nel mio caso chiamato a difendere molto, catturare rimbalzi ed essere un traino per i compagni. Mi sento prontissimo a svolgere al meglio tutti questi compiti».

Lorenzo Paussa

La permanenza in DnB, conquistata la scorsa stagione, è l'obiettivo primario della **Pienne Pordenone**, più che determinata a interrompere quel trend che, da qualche anno, la vede subito retrocedere nel campionato seguente alla promozione. Per questo la società si è affidata a un allenatore esperto quale **Cesare Ciocca**, da più di vent'anni sul palcoscenico delle serie cadette. Si presenta così il tecnico bergamasco: «Sono cresciuto cestistica-

mente a Treviglio. Lì ho iniziato, all'età di 25 anni, ad allenare il minibasket e le giovanili, per poi essere "promosso" in prima squadra nel 2001 e mantenerla in B1 per sette anni consecutivi. Sempre nella ex B Eccellenza ho successivamente allenato a Castello Ticino e Potenza, mentre le ultime quattro stagioni anni le ho trascorse in DnB tra Ravenna e Costa Volpino». La Pienne targata Ciocca è una squadra costruita "in economia",

autoctona e giovanissima, la seconda con l'età media più bassa del girone dopo Rimini. I confermati della scorsa annata, del resto, sono tutti pordenonesi e vanno dai 23 anni di capitano Muner ai 18 del play Nobile.

«Ci saranno comunque i nuovi acquisti a conferire spessore all'organico e ad aiutare i meno esperti a crescere - precisa il tecnico -. Si tratta degli ex Centro Sedia Davide Zambon e Michele Ferrari, dell'alapivot Diego Nata (da Codroipo) e

SERIE D

Tolmezzo, la linea è verde

Un paio di anni fa la decisione di rinunciare all'iscrizione al campionato di serie C per dare la possibilità alle giovani promesse del vivaio di misurarsi in una categoria, la serie D, ben più adatta per fare esperienza: questa è la linea del **Tolmezzo** del presidente **Alessandro Paolini**, società che vive soprattutto per il settore giovanile. «Tutte le scelte societarie degli ultimi anni sono state adottate per valorizzare la nostra linea verde - afferma il presidente -. Abbiamo voluto creare una prima squadra composta solamente da ragazzi di Tolmezzo e dintorni, legati alla maglia e portatori di quei valori che ci hanno sempre contraddistinti». Ragazzi che stanno per iniziare il loro terzo campionato di D, con lo stesso organico della scorsa stagione seppur rimpolpato da qualche piacevole ritorno in patria. «Ai vari Cuder, capitano Candotti e Job si affiancheranno i rientranti Adamo e Polo, compatibilmente con i loro impegni lavorativi - analizza Paolini -. Inoltre ci sarà l'ingresso in rosa di Calzolari, ragazzo che lavora a Tarvisio. Da registrare

Spilimbergo e molto probabilmente rimarrà in DnB per il proseguo della stagione. Questo è un vanto enorme per una società come la nostra che si prodiga per i suoi giovani». Altro vanto tolmezzino è la creazione di tre gruppi minibasket in altrettante città della Carnia. «A quelli di Sutrio e Ovaro quest'anno si aggiunge il centro di Villa Santana. Con questa iniziativa cerchiamo di offrire un servizio alla comunità, prima che una valvola di sfogo per i bambini. Tutto ciò è stato possibile grazie alla totale disponibilità che ci hanno dato le varie amministrazioni comunali e soprattutto grazie ad un gruppo di istruttori, Borghi, Tamigi, Sabadelli e Rupil, e dirigenti, Cortiula e Maso, preparati e volenterosi. A loro si affiancano Tosoni e Scarsini che si spartiranno, aiutati dai già citati Tamigi e Piccottini, l'Under 13, 15 e 19. Segnaliamo anche l'ingresso di Caterina Poletti, istruttrice di livello nazionale che andrà a coadiuvare il minibasket insieme a Cortiula. Resta da risolvere un piccolo problema logistico legato al palazzetto di Tolmezzo, che necessiterebbe di



Il vivaio tolmezzino.

pure l'avvicendamento in panchina: all'ottimo Stoch, che l'anno scorso ha lavorato in maniera encomiabile portando i ragazzi fino a gara due dei play-off, rientra Piccottini, già allenatore due anni fa e mai uscito dall'ambiente. Situazione particolare invece per il nostro giovane Mareschi: il ragazzo ha svolto l'intera preparazione con la Vis

qualche intervento per renderlo conforme alla categoria in cui giochiamo. L'obiettivo di quest'anno è migliorare il piazzamento ottenuto la scorsa stagione per arrivare, magari tra un paio d'anni, a riprenderci la serie C, categoria che ben si addice a questo Tolmezzo fatto di instancabili lavoratori».

Valeria Degano

BASKET IN VALTORRE 2013

6° TROFEO "CITTA' DI TARCENTO"



ASD TARCENTO BASKET

PALAZZETTO DELLO SPORT
20 E 21 SETTEMBRE 2013

SQUADRE PARTECIPANTI

VIS SPILIMBERGO

GSA UDINE

ISOGAS ARDITA GORIZIA

FLUID SYSTEM 80 TARCENTO BASKET

Venerdì 20 Settembre

TARCENTO - SPILIMBERGO Ore 18.30

UDINE - GORIZIA Ore 20.30

Sabato 21 Settembre

Presentazione Stagione 2013/2014
Palazzo Frangipane - Ore 10.00

FINALE 3° - 4° POSTO Ore 18.30

FINALE 1° - 2° POSTO Ore 20.30

ALBERTO ANDRIOLA

Il tecnico: «Torneo con amici per fare rodaggio»

«Vincere o perdere non c'interessa. Abbiamo invitato degli amici di categoria superiore per fare rodaggio in vista del campionato di C regionale»: così Alberto Andriola, nuovo allenatore tarcentino, analizza in sintesi il torneo nel quale la sua squadra sarà impegnata nel week end della prossima settimana, con esordio proprio contro i suoi ex di Spilimbergo. «La nostra è una squadra ancora in costruzione - specifi ca il tecnico -, dalla media età piuttosto giovane e allestita senza sprechi. Sono stati confermati giocatori come Tomic, Martinelli e Munari che offrono garanzie anche dal punto di vista personale e acquisiti altri come Accardo e Vidani dalle indiscutibili peculiarità tecniche. Dal nostro vivaio giungono invece Clemente, del '94, un lungo giovane e interessante, e Fantoni, del '92. C'è poi Osuji, dell'86, sul quale puntiamo molto. Cilegna sulla torta, inoltre, la new entry Bosio».

Ed ecco l'analisi delle avversarie nel torneo: «Spilimbergo, che affronteremo appunto in semifinale, opera come sempre all'insegna del minimo mezzo e massimo tornaconto, inserendo in rosa anche dei giovani interessanti. L'Ardita ha costruito un organico apprezzabile per affrontare il campionato di DnB, mentre con l'Apu non ci sarà a mio avviso partita per nessuno. La società udinese ha infatti costruito un organico che parla da solo con i nomi dei vari Zacchetti, Bellina, Truccolo, Dri e altri ancora, candidandosi senza ombra di dubbio per le alte vette della prossima DnB».

Riguardo al campionato di C regionale che Tarcento affronterà con l'obiettivo di migliorarsi rispetto alla passata, deludente edizione, Andriola la pensa così: «Quattro o cinque squadre lotteranno per la promozione e fra esse in pole position vedo Corno e Falconstar. Il presidente Tesini non mi ha chiesto la luna, ma di toglierci delle soddisfazioni con la solidità del gruppo e il lavoro. Se poi dovesse arrivare la promozione, certo non ci tireremo indietro». Ciò che non piace invece al nuovo allenatore tarcentino è la formula del campionato: «Dopo 34 partite di campionato è assurdo proporre delle Final Four che possono sconvolgere magari episodicamente i reali valori. Avrebbero avuto certo più senso i play off. Sarà così necessario tarare al meglio la preparazione e il cammino nella regular season per non andare incontro a spiacevoli sorprese». (e.f.)